

L'esperienza dell'azienda Letizia, della provincia di Caserta. La cura della gestione complessiva dell'allevamento e l'attenzione all'animale, soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione: sono i due fattori che consentono di aumentare la resa teorica del latte

# Reddito dalle bufale Con management e alimentazione



● Davide Letizia, al centro, con i due tecnici Cargill Donato Chiumiento (a destra) e Stanislao Pellino (a sinistra).

di **Carlo Borrelli**

«**N**ell'allevamento della bufala l'alimentazione rappresenta senza dubbio il fattore che incide maggiormente sulle performance aziendali. Insieme all'azione di management è decisiva nel permettere o meno all'azienda di arrivare a spuntare un profitto positivo». Sono le parole di Davide Letizia, titolare dell'azienda agricola "Letizia" srl, ubicata a Pietramelara (Ce), dove sono allevate circa mille bufale, di cui quattrocento in lattazione, e dove la produzione è di circa novemila quintali di latte all'anno. Questo tipo di allevamento, spiega Letizia, «va considerato nel suo insieme; l'animale

## AZIENDA LETIZIA, I DATI PRODUTTIVI DELL'ANNO 2013

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
N. bufale controllate	168	170	263	294	322	361	369	-	322	303	254	-
Produzioni di latte controllate (q)	8,05	8,9	9,7	9,8	10,5	11,0	9,5	-	8,5	7,5	7,1	-
Lunghezza lattazione (gg)	134	124	91	95	101	114	140	-	175	194	210	-
Grasso (%)	0,36	8,3	8,02	8,05	8,1	7,95	8,69	-	7,92	8,76	8,59	-
Proteine (%)	0,21	4,62	4,58	4,6	4,55	4,63	4,54	-	4,74	4,77	4,85	-
Resa in mozzarella (%)	25,1	25,5	25	25,1	25	25,1	25,7	-	25,5	26,6	26,7	-

# bufale e alimentazione

## I NUMERI DELL'AZIENDA

- **Denominazione:** Azienda agricola "Letizia" srl.
- **Località:** Pietramelara (Ce).
- **Numero capi:** totale mandria 800, in mungitura 400 bufale.
- **Il caseificio:** lavora 200 q.li di latte, in parte acquistato all'esterno, producendo 50 q.li mozzarella al giorno.
- **Lo staff:** 6 persone.
- **La commercializzazione:** l'azienda distribuisce in Italia e negli Usa.

rappresenta il punto centrale attorno al quale focalizzare gli obiettivi e preparare i programmi aziendali».

## I vitelli

Ogni settore dell'azienda, distinto in base all'età degli animali e alla fase di allevamento, deve essere organizzato e gestito avendo dei chiari obiettivi da perseguire. «La prima fase di allevamento, continua l'imprenditore, riguarda la cre-

● I vitelli sono allevati inizialmente (fino a circa 90 giorni) in box singoli e poi, in gruppi omogenei, in box multipli di diversa dimensione.

scita dei vitelli. Gli obiettivi sono quelli di ridurre la mortalità, grazie ad una gestione ottimale del "benessere" aziendale, e di ottenere un rapido accrescimento del-



● La "ciambella", mozzarella dalla forma tipica prodotta esclusivamente dall'azienda "Letizia".

l'animale, conforme agli standard morfologici della razza».

Per ottenere risultati positivi i vitelli sono allevati in box singoli per i primi 20-30 giorni di vita e, successivamente, sistemati in box multipli prima in gruppi omogenei di cinque e poi di 10-12.

«Naturalmente - aggiunge il nostro interlocutore - va dosata con attenzione l'alimentazione per accompagnare il giovane animale nel passaggio da una

**AUTOPRODUZIONE DEGLI ALIMENTI, GESTIONE DEI REFLUI**

L'azienda Letizia produce, sui 120 ettari aziendali, le materie prime utilizzate nell'alimentazione, (silomais, siloerba, fieno loietto ecc.) e le utilizza esclusivamente per l'autoconsumo. In più usa i reflui aziendali per concimare e ammendare i terreni. «Dopo la rimozione meccanica della lettiera (ogni settimana si rigenera, mentre mensilmente si ripristina) i reflui sono trattati separando la parte solida da quella liquida, ci riferisce Letizia; la frazione palabile è destinata come ammendante nei 120 ettari

annessi all'azienda, mentre quella liquida è stoccata in apposite vasche di omogeneizzazione per poi essere impiegata in fertirrigazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge».

«Nel prossimo futuro è prevista la produzione di biogas con l'allestimento di un apposito impianto. Il biogas, continua l'imprenditore, verrà impiegato per produrre energia elettrica che sarà venduta e immessa in rete».

**C.B. ●**



● La sala di mungitura dell'azienda, dove si effettuano anche i prelievi di latte per le analisi di qualità.

dieta a base di solo latte ad una dieta "solida". Inoltre, non deve mai mancare l'acqua, che rappresenta un elemento fondamentale per una corretta nutrizione».

**Le manze**

Per quanto concerne la gestione delle manze l'obiettivo è quello di consentire una veloce formazione dell'apparato

scheletrico per portare gli animali quanto prima possibile al momento del primo parto.

«In questo caso, osserva Letizia, l'alimentazione gioca un ruolo determinante per favorire la formazione dell'idonea

struttura ossea nel più breve tempo possibile; è evidente che portare una bufala al primo parto a 27-28 mesi, rispetto ai 30-31 soliti, rappresenta un vantaggio in termini economici di non poco rilievo».

**In produzione**

La fase di produzione, invece, deve tener conto di altri aspetti, che riguardano anche la qualità del latte.

«Uno degli obiettivi è quello di mantenere la curva di lattazione il più possibile sui



● La corretta alimentazione, associata ad un adeguato livello di benessere in stalla, consente di incrementare la resa teorica del latte prodotto.

**MANZE, LA RAZIONE ALIMENTARE**

Alimento	Quantità
Fieno	5 kg
Girasole	1,3 kg
Insilato di mais	10 kg
Mangime	0,5 kg



● Nell'azienda Letizia si effettua un monitoraggio continuo delle bufale, che vengono pesate per tutto il ciclo riproduttivo, e della razione alimentare, nelle sue componenti.

livelli massimi e perseguire produzioni costanti», ci riferisce Donato Chiumiento, tecnico Purina che collabora nella formulazione della razione alimentare con il titolare dell'azienda. «Oltre a ciò, va

tenuta presente la qualità del prodotto da trasformare puntando ad un buon tenore in grasso e proteine. Tutti i parametri summenzionati vanno perseguiti simultaneamente ricercando

il giusto equilibrio tra quantità e qualità per sfruttare al meglio le potenzialità genetiche dell'animale».

Le bufale sono pesate dal parto, per

## Consorzio Smaltimento Rifiuti di Origine Animale (CO.SM.AN.)

Costituito ai sensi L.R. n. 11 del 25.05.2001 – Registro Imprese di Torino REA n°1013880

Palazzo della Regione, Corso Stati Uniti 21, 10121 Torino

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEE

ai sensi degli artt. 11+18 dello Statuto sono convocate le seguenti assemblee:

**A) Le Assemblee Parziali dei Consorziati con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:**

- 1) Discussione materie oggetto dell'Assemblea Generale;
- 2) Nomina dei delegati partecipanti all'Assemblea Generale;
- 3) Illustrazione dei programmi e delle attività del Consorzio.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto ogni consorziato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare con delega scritta da altro consorziato o da un familiare convivente. Ogni consorziato può rappresentare al massimo altri due consorziati. La delega deve essere accompagnata da fotocopia della carta d'identità del delegante e riportare chiaramente i dati identificativi del delegato.

Le Assemblee Parziali avranno luogo:

1. Lunedì 14 APRILE 2014, (alle ore 20.00 in prima convocazione) ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE** alle ore 21.00, a CARMAGNOLA (To), presso la Sala Comunale "Morviso", Cascina Vigna, Via San Francesco di Sales n. 188, per i consorziati della Provincia di Torino;
2. Martedì 15 APRILE 2014, (alle ore 20.00 in prima convocazione) ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE** alle ore 21.00, a SAN MICHELE Frazione di ALESSANDRIA (A), presso la Sala della Parrocchia (uscita autostrada Alessandria Ovest) per i consorziati delle Province di AI, AL, BI, NO, VB, VC;
3. Giovedì 17 APRILE 2014, (alle ore 20.00 in prima convocazione) ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE** alle ore 21.00, a FOSSANO (Cn), presso il Salone "Brut e Bon", area Foro Boario, per i consorziati della Provincia di Cuneo.

**B) L'Assemblea Generale dei delegati eletti nelle Assemblee Parziali con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:**

- 1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2013, della Relazione del Presidente e del Collegio Sindacale;
- 2) Approvazione del Bilancio Preventivo 2014 e della Relazione Previsionale;
- 3) Approvazione del Regolamento Consortile;
- 4) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 5) Nomina dei componenti il Collegio Sindacale;
- 6) Nomina della Società di Revisione;
- 7) Determinazione dei compensi, indennità e rimborsi spese ai Consiglieri, Sindaci e Revisori;
- 8) Varie ed eventuali.

L'Assemblea Generale è convocata in prima convocazione per il giorno martedì 29 Aprile 2014 alle ore 9.30 presso la sede del Consorzio ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE MERCOLEDÌ 30 APRILE 2014, alle ore 9.30, presso la sede del Consorzio in Corso Stati Uniti, 21 - Palazzo della Regione - Torino.**

Il termine per la presentazione delle liste è fissato alle ore 16,00 del 22 Aprile 2014 presso la sede del Consorzio.

Per ogni eventuale informazione in merito è possibile rivolgersi agli uffici del Consorzio, Tel. 011/432.60.84, Fax 011/432.60.85, e-mail [info@cosmanpiemonte.it](mailto:info@cosmanpiemonte.it). Si rende noto che lo Statuto ed il Regolamento Consortile sono disponibili sul sito [www.cosmanpiemonte.it](http://www.cosmanpiemonte.it).



● I reflui dell'allevamento sono separati nelle due frazioni solida e liquida e poi impiegati sui terreni aziendali.



● Il caseificio adiacente all'allevamento dove si produce la Mozzarella di Bufala dop.



**LA RAZIONE ALIMENTARE PER I VITELLI**

Prima fase	fino a 90 giorni	Latte Acqua ad libitum mangime specifico
Seconda fase	da 90 giorni a 12 mesi	fieno paglia mangime specifico

tutta la fase di lattazione, all'asciutta e fino al parto successivo, per valutare eventuali correzioni da apportare alla ra-

zione alimentare. Il piatto unico (unifeed), ci dice Stanislao Pellino, venditore specializzato prodotti

per bufale della Purina, «viene monitorato ogni settimana, e mensilmente si provvede ad analizzare le singole componenti della razione. In particolare, si agisce molto sull'insilato di mais per rilevare la presenza di muffe e/o tossine e

## IL MIGLIORAMENTO GENETICO

**A**nche la fase di selezione è particolarmente curata dal titolare dell'azienda, che ricorre, per gran parte, alla inseminazione strumentale e alla destagionalizzazione dei parti. «Acquistiamo il seme di tori selezionati, in parte anche "sessato" per particolari periodi dell'anno, per inseminare le femmine e solo quando non avviene l'ingravidamento provvediamo ad accoppiare le bufale con tori selezionati presenti in azienda».

La selezione avviene fin dall'inizio, ovvero alla fine della prima lattazione. «Le femmine sono selezionate in base alla produzione ottenuta e a quella prevista; inoltre individuiamo dei "cross" da effettuare tra le diverse famiglie presenti in azienda in modo da perseguire obiettivi di quantità e qualità».

Grazie al lavoro di selezione e miglioramento genetico l'azienda è stata più volte premiata. «Lo scorso anno, in occasione di Agrosud, l'azienda è stata premiata con il primo posto per la miglior manza italiana e per la categoria "Super bufala"». **C.B. ●**

## LA RAZIONE ALIMENTARE PER LE BUFALE IN LATTAZIONE

Alimento	Quantità
Fieno di loietto	4,5 kg
Girasole	0,5 kg
Insilato di mais	24 kg
Farina di mais	1,0 kg
Mangime	7,5 kg

monitoraggio degli animali e delle produzioni, permettono di ottenere un profitto positivo.

«Si punta ad incrementare la resa teorica del latte di un 2-3% - precisa Letizia - e ciò è possibile solo con una gestione imprenditoriale dell'allevamento che metta al centro la bufala consentendole di esprimere al massimo il potenziale

vengono analizzate all'infrarosso le varie componenti nutrizionali».

In definitiva la corretta alimentazione, favorita dall'impiego di mangimi preparati

con procedimenti altamente tecnologici che esaltano l'azione delle altre componenti, e la razionale e puntuale gestione dell'allevamento, associata al continuo

## Individuare e ridurre la **chetosi subclinica** è possibile?



**Chiedi al tuo Veterinario:**

- **IL MONITORAGGIO** con **Keto-Test** per individuare la chetosi che, anche se invisibile (subclinica), ha gravi conseguenze per le vacche da latte.
- **LA SOLUZIONE ELANCO** per ridurre i danni della chetosi negli animali a rischio.



L'etichetta Keto-Test contiene informazioni complete per l'uso, incluse precauzioni e avvertenze. Leggere, comprendere e seguire sempre le indicazioni riportate sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Elanco, Keto-Test e la barra diagonale sono marchi commerciali di proprietà o concessi in licenza da Eli Lilly and Company, sui consociati e affiliati. Keto-Test™ è un marchio registrato di Elanco Animal Health. Prodotto da SKK, Giappone. © 2014 Elanco Animal Health. ITDRYK000024

Elanco Animal Health Divisione della Eli Lilly Italia S.p.A.  
Via Gramsci, 731 - 50019 Sesto F.no (Fi) - Tel. 055 4257.031 - Fax 055 4257.068  
www.elanco.it e-mail: italia\_elanco@lilly.com





● Grazie a un attento lavoro di selezione l'azienda Letizia si è distinta in varie manifestazioni ed è stata premiata per i migliori soggetti in diverse categorie.

mento. «La nostra produzione di Mozzarella di bufala dop è destinata alla gdo e al “normal trade” (banchi frigo e gastronomia). Abbiamo anche brevettato una forma particolare, a ciambella, che però non rientra nella dop perché non è riconosciuta dal Disciplinare. In futuro, se sarà svolta un'adeguata strategia di marketing da parte del Consorzio, saremmo interessati a immettere in commercio altre tipologie di prodotto ottenuto con il latte di bufala, soprattutto nel periodo invernale quando il consumo di mozzarella è più contenuto».

**La mozzarella**

genetico per un tempo ragionevolmente lungo».

L'azienda, inoltre, è socia del caseificio “San Salvatore”, che è attiguo all'alleva-



**SOCIETÀ LEADER NEL SETTORE DEI MANGIMI PER GIOVANI ANIMALI**  
**Nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale**  
**CERCA**

**VENDITORE TECNICO COMMERCIALE - Area operativa: ITALIA**

**FUNZIONE**

- Attività di intensi contatti con nutrizionisti e buyer di aziende produttrici di mangimi e/o premix in Italia
- Consulente di (potenziali) clienti nell'utilizzo dei prodotti commercializzati
- Sviluppo di nuovi prodotti e concetti in collaborazione con i nostri fornitori

**PROFILO RICHIESTO**

- Laurea in SPA – Veterinaria – Diploma in Agraria
- Esperienza maturata nel settore – Affinità con il settore dei mangimi per animali
- Buona conoscenza almeno della lingua inglese
- Buona conoscenza dei supporti informatici
- Ottima propensione a: rapporti interpersonali, lavoro di squadra, attività commerciale
- Disponibilità a trasferire in Italia e all'estero

**SI OFFRE**

- Ambiente di lavoro dinamico ed innovativo
- Assunzione a tempo indeterminato
- Inquadramento e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze del candidato
- Rimborso spese e telefono cellulare aziendale

Per ulteriori informazioni relative alla posizione si prega di contattare: **Grossi Giorgio 335-1294583**

Le ricerche sono rivolte ai candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. 903/77).

Autorizzare il trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Gli interessati possono spedire domanda con CV e lettera di motivazione indirizzata a:

**Denkavit Italiana S.r.l. - Via Brescia, 112 - 25018 Montichiari (BS)**  
**Attenzione di: Ing. Erik Fernhout - e.mail: e.fernhout@denkavit.it**